

Focus sulla riunione della Fed

Le quotazioni dei principali indici di Borsa a livello globale sono riuscite a mettere a segno un rimbalzo, con gli investitori che rimangono in attesa di quanto emergerà dalle decisioni della Federal Reserve attese questa sera. La Banca centrale USA dovrebbe alzare i tassi di interesse di 50 punti base e approvare i piani per la riduzione del bilancio da 9.000 miliardi di dollari a partire da giugno e a un ritmo più intenso rispetto a quello di 5 anni fa. Il focus sarà poi rivolto alle parole del Presidente dell'istituto, Jerome Powell, che potrebbe fornire indicazioni su quanto verrà incrementato il costo del denaro quest'anno per mitigare il rialzo dell'inflazione. Rimanendo in tema Banche centrali è inoltre da segnalare come la Reserve Bank of Australia abbia iniziato il percorso di aumento dei tassi allo 0,35%. Per la RBA si tratta del primo rialzo da oltre 10 anni. Il Governatore dell'istituto, Philip Lowe, ha affermato che si andrà avanti con gli incrementi. Con gli operatori in attesa della riunione della Fed, il rendimento del Treasury Note a 10 anni ha toccato il 3% per la prima volta da dicembre 2018. Sul lato valutario, l'EUR/USD continua a veleggiare nei pressi dei minimi da marzo 2017. Intanto la pandemia di Covid-19 continua a preoccupare la Cina, tanto che Fitch ha tagliato le stime di crescita del Paese per il 2022 dal 4,8% al 4,3%, ben distante dalle stime dell'esecutivo dell'ex Impero Celeste, che prevede un progresso del +5,5%. L'agenzia di rating ha tuttavia incrementato le stime sul 2023 stimando un aumento del PIL cinese dal 5,1% al 5,2% per via delle previsioni di un progressivo abbandono della politica "Covid zero" adottata dal Governo di Pechino.

I MARKET MOVER

Oggi gli operatori dei mercati finanziari saranno concentrati sulla riunione della Federal Reserve e la conseguente conferenza stampa del governatore Jerome Powell. Per quanto riguarda i dati macroeconomici in agenda oggi, segnaliamo gli IHS Markit PMI dei servizi per Italia ed Eurozona (aprile). Per l'Eurozona focus inoltre sulle vendite al dettaglio (marzo). Per gli Stati Uniti si attendono

INDICI, MATERIE PRIME E VALUTE

SOTTOSTANTE	CHIUSURA	VAR %	VAR % YTD
FTSE MIB	24.242,25	+1,61%	-11,35%
DAX	14.039,47	+0,72%	-11,62%
S&P 500	4.175,48	+0,48%	-12,39%
NASDAQ 100	13.089,90	+0,11%	-19,79%
NIKKEI 225	26.818,53	-0,11%	-6,85%
EUR/USD	1,0517	-0,03%	-7,48%
ORO	1.865,60	-0,27%	1,76%
PETROLIO WTI	103,67	+1,23%	37,75%



APPUNTAMENTI ECONOMICI

DATO	PAESE	ATTESE	ORARIO
PMI SERVIZI	ITA, EUR	54,5 - 57,7	09:45 - 10:00
VENDITE AL DETTAGLIO	EUR	-0,1%	11:00
OCCUPAZIONE ADP	USA	395K	14:15
ISM SERVIZI	USA	58,5	16:00
SCORTE E PRODUZIONE GREGGIO	USA	-1,167M	16:30

invece i dati dell'occupazione ADP (aprile), l'ISM dei servizi (aprile) e le scorte e la produzione di greggio.

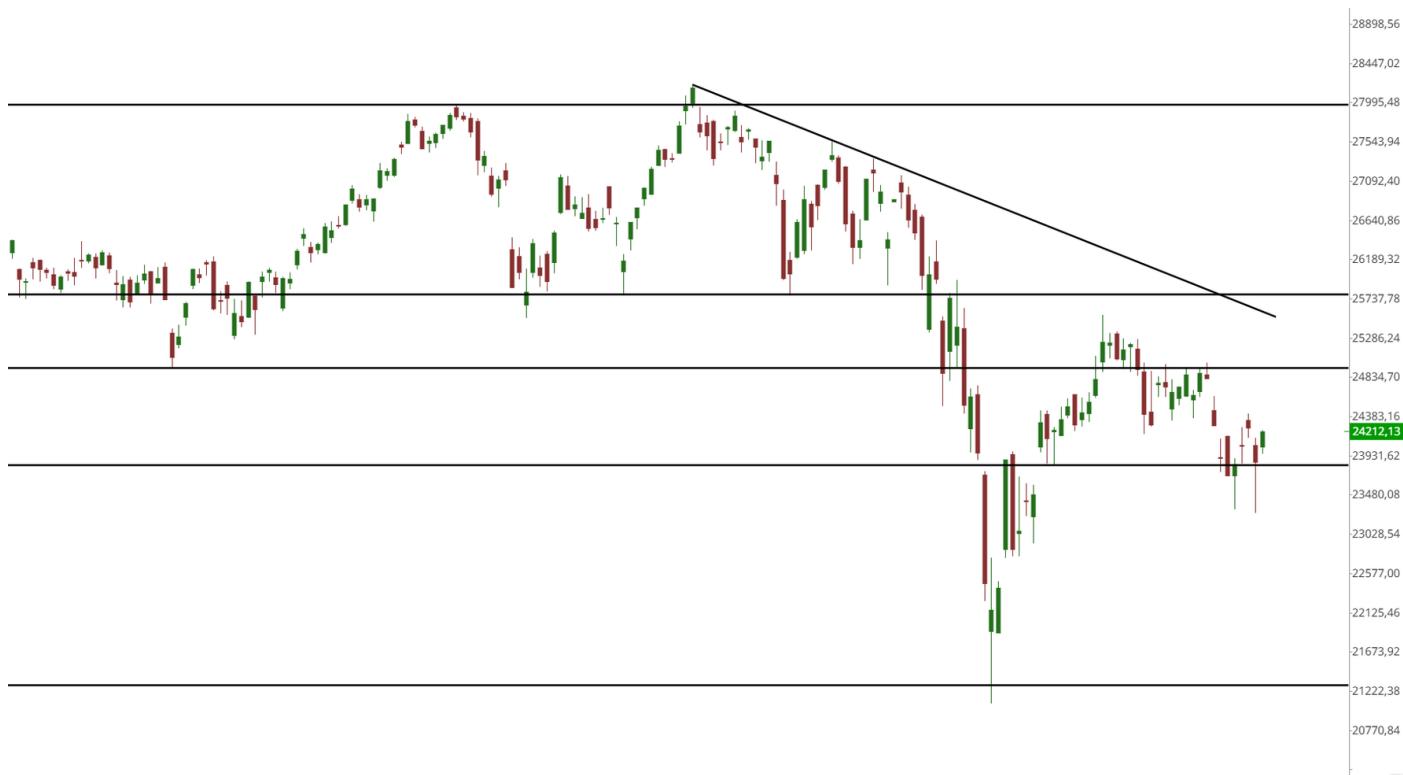


BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

FTSE Mib: compratori mirano ai 24.900 punti

Le quotazioni del FTSE Mib mostrano segnali di forza. Nella seduta di contrattazioni di ieri, il principale indice di Borsa Italiana ha ripreso vigore tornando nuovamente al di sopra dei 24.000 punti. Come evidenziato nelle precedenti newsletter, se i compratori riuscissero a confermare la tenuta dei 24.150 punti, verrebbe fornito un segnale positivo che potrebbe riportare le quotazioni in prossimità dei 24.900 punti, dove passano il livello orizzontale espresso dai massimi registrati il 6 aprile 2021 e la linea di tendenza ottenuta collegando i minimi del 18 marzo e 7 aprile 2022. Al contrario, un segnale negativo a favore delle forze ribassiste si avrebbe con una flessione del listino italiano al di sotto del supporto orizzontale a 23.300 punti in prima battuta, per poi passare alla violazione dei 22.770 punti. Se ciò dovesse accadere, si potrebbe assistere a una discesa dei corsi verso l'area di concentrazione di domanda compresa tra i 22.490 e i 22.160 punti. Da un punto di vista operativo, si potrebbe valutare una strategia rialzista in caso di ritorno sui 24.130 punti. In questo caso lo stop loss sarebbe identificabile a 23.730 punti, mentre l'obiettivo di profitto a 24.550 punti. Al contrario, l'operatività di stampo short sarebbe valutabile nell'eventualità di un nuovo test delle resistenze a 24.950 punti, con stop loss a 25.550 punti e obiettivo a 24.200 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
24.242,25	28.213,00	21.060,00	47,53	24.179,20	24.400,46	25.000,00	23.000,00

SCENARIO RIALZISTA

Strategie long valutabili da 24.130 punti con stop loss a 23.730 punti e obiettivo a 24.550 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	19.278,26	NLBNPIT109X6	OPEN END
TURBO LONG	18.331,26	NLBNPIT107U6	OPEN END



SCENARIO RIBASSISTA

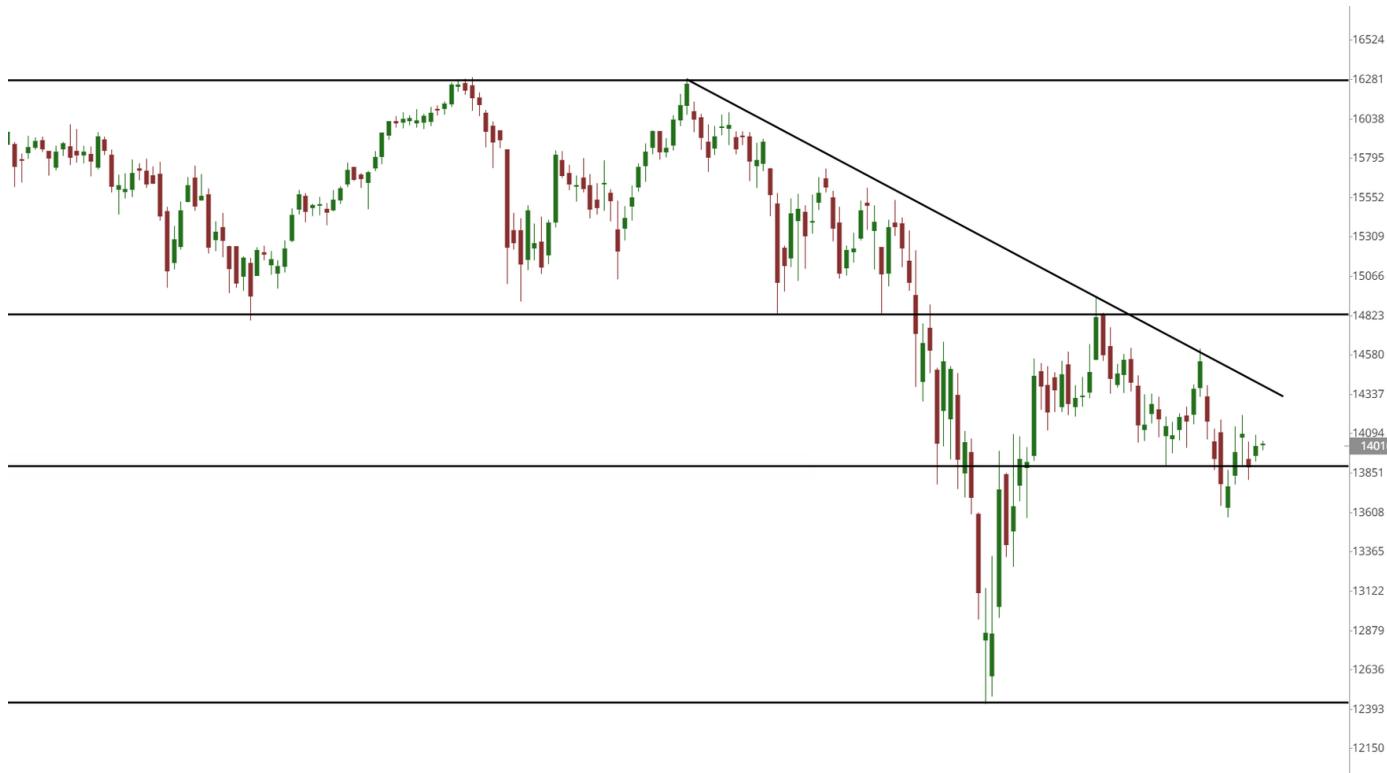
Strategie short valutabili da 24.950 punti con stop loss a 25.550 punti e obiettivo a 24.200 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	30.797,98	NLBNPIT14691	OPEN END
TURBO SHORT	30.194,88	NLBNPIT13461	OPEN END



DAX: vitale la tenuta dei supporti

La struttura grafica del DAX non è cambiata in modo significativo rispetto a quella messa in luce nella newsletter di ieri, con i corsi che continuano a veleggiare intorno alla parte superiore della fase di lateralità compresa tra la soglia psicologica dei 14.000 punti e i 13.550 punti, corrispondenti al 50% del ritracciamento di Fibonacci disegnato su tutta la gamba di rialzo iniziata a marzo 2022. Rimangono quindi validi i due scenari descritti: il primo è relativo alla conferma della rottura verso l'alto dei 14.000 punti, che potrebbe aprire le porte ad un ritorno verso i 14.650 punti, dove passa la linea di tendenza ottenuta collegando i minimi del 18 e 24 marzo 2022. L'indicazione negativa arriverebbe con una flessione delle quotazioni al di sotto dei 13.550 punti. In tal caso, si potrebbe osservare un nuovo test dei 13.300 punti, dove passano il 61,8% del ritracciamento di Fibonacci menzionato prima e il livello orizzontale espresso dai massimi del 21 luglio 2022. Da un punto di vista operativo, si potrebbero sfruttare ritorni sui 13.300 punti per valutare strategie di matrice long. Lo stop loss sarebbe identificabile a 13.120 punti, mentre l'obiettivo sarebbe posizionabile a 14.550 punti. Al contrario, l'operatività di matrice short sarebbe valutabile dalle resistenze a 14.140 punti. Lo stop loss sarebbe posizionabile a 14.260 punti e il target a 13.900 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
14.039,47	16.290,19	12.438,85	47,22	14.053,73	14.131,59	15.500,00	13.000,00

SCENARIO RIALZISTA

Strategie long valutabili da 13.300 punti con stop loss a 13.120 punti e obiettivo a 13.550 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	10.345,28	NL0014922858	OPEN END
TURBO LONG	10.886,11	NL0014922866	OPEN END



SCENARIO RIBASSISTA

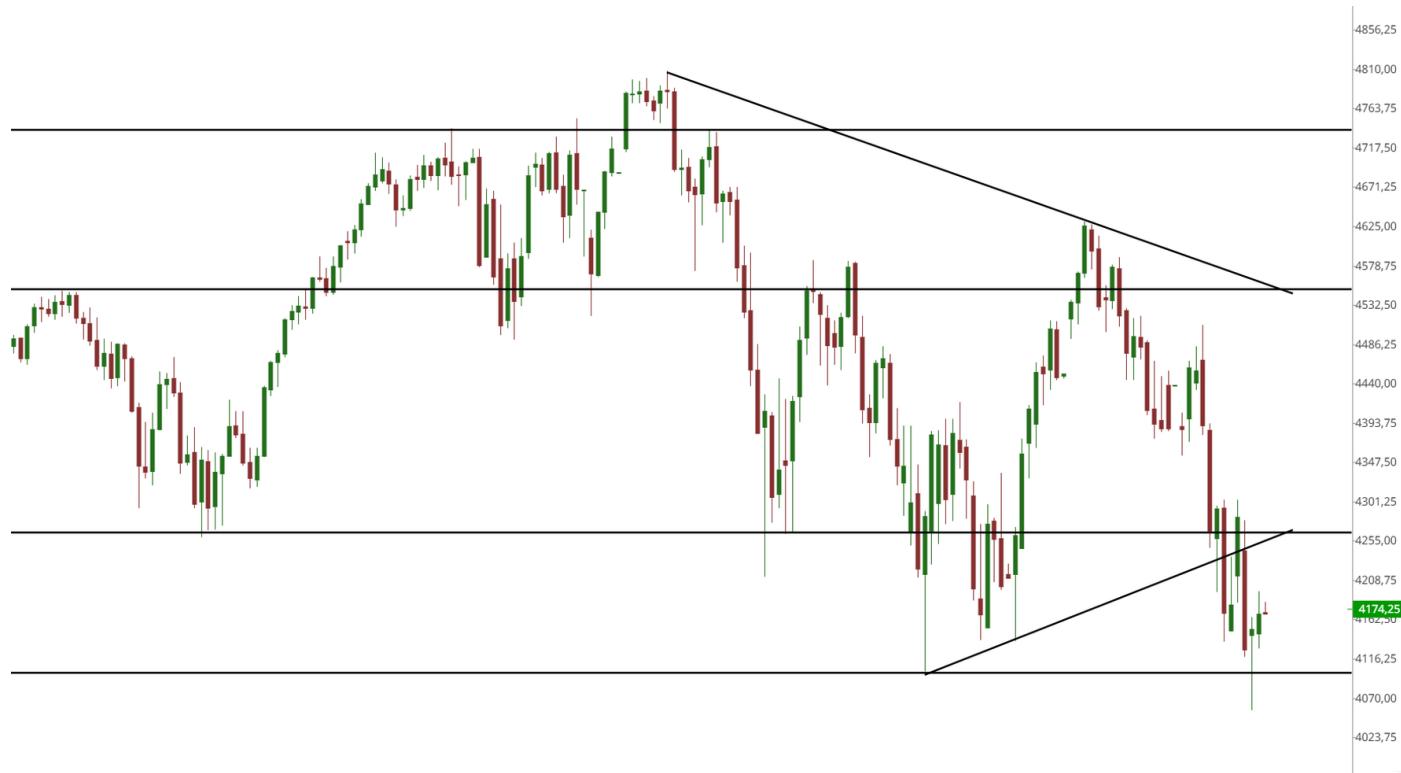
Strategie short valutabili da 14.140 punti con stop loss a 14.260 punti e obiettivo a 13.900 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	17.552,00	NLBNPIT125S2	OPEN END
TURBO SHORT	17.936,63	NLBNPIT125T0	OPEN END



S&P 500: come operare in attesa della Fed

Le quotazioni dell'S&P 500 hanno dato vita a un segnale che potrebbe rivelarsi positivo per i compratori. I corsi hanno infatti effettuato la falsa rottura del supporto a 4.120 punti, dove passano il livello orizzontale lasciato in eredità dai massimi del 9 aprile 2021 e la linea di tendenza ottenuta collegando i massimi del 4 gennaio e 9 febbraio 2022, per poi dare vita a un pattern Pin Bar rialzista. Se i compratori riuscissero a riportarsi al di sopra dei 4.170 punti, si potrebbe assistere a una ripartenza del principale indice di Borsa USA, con primo obiettivo identificabile nei pressi della resistenza a 4.220 punti, espressa dai top del 7 maggio 2021. Una successiva violazione di questo intorno avrebbe la possibilità di riportare il listino dapprima verso i 4.290 punti, per poi passare ai 4.330 punti. Se invece la discesa dovesse proseguire e i venditori dovessero riportarsi al di sotto del coriaceo sostegno a 4.120 punti, si potrebbe assistere a una flessione verso i 4.050 punti per poi passare a un test dei 4.000 punti. Da un punto di vista operativo, si potrebbero valutare strategie long sfruttando il ritorno a 4.160 punti. Lo stop loss sarebbe identificabile a 4.095 punti, mentre il target a 4.250 punti. Per quanto riguarda l'operatività short, questa potrebbe essere valutata nel caso di un nuovo test dei 4.400 punti. Lo stop loss sarebbe posto a 4.450 punti, mentre il target a 4.330 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
4.175,48	4.818,62	4.062,51	38,52	4.253,05	4.374,67	4.800,00	4.000,00

SCENARIO RIALZISTA



Strategie long valutabili da 4.160 punti con stop loss a 4.095 punti e obiettivo a 4.250 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	3.593,0300	NLBNPIT10I12	OPEN END
TURBO LONG	3.338,3000	NL0015441056	OPEN END



BNP PARIBAS

SCENARIO RIBASSISTA



Strategie short valutabili da 4.400 punti con stop loss a 4.450 punti e obiettivo a 4.330 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	5.312,57	NLBNPIT14GM6	OPEN END
TURBO SHORT	5.192,72	NLBNPIT14GA6	OPEN END

La banca per un mondo che cambia

Analisi Apple



Apple ha di recente comunicato i risultati del primo trimestre: le entrate del colosso di Cupertino sono cresciute di quasi il 9% anno su anno nel periodo, mostrando una forte crescita e diminuendo le preoccupazioni degli investitori per il deterioramento del contesto macroeconomico che influisce sulla domanda di smartphone e PC di fascia alta. L'EPS si è attestato a 1,52 dollari (stime a 1,43 dollari), mentre il fatturato a 97,28 miliardi di dollari contro i 93,89 miliardi attesi, in crescita dell'8,59% su base annuale. Il margine lordo è risultato pari al 43,7% contro il 43,1% stimato. Apple non ha fornito una previsione per il trimestre in corso: la società non ha più comunicato indicazioni ufficiali sulle entrate da febbraio 2020, citando l'incertezza legata alla pandemia. Il gigante tech USA ha inoltre affermato che il Cda ha autorizzato 90 miliardi di dollari in riacquisti di azioni. L'azienda ha speso 88,3 miliardi di dollari in riacquisti nel 2021, secondo S&P Dow Jones Indices.

SCENARIO RIALZISTA

Strategie long valutabili da 150 dollari con stop loss a 140 dollari e obiettivo a 180 dollari.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	133,4439	NLBNPIT13BS6	OPEN END
TURBO LONG	123,2838	NLBNPIT126U6	OPEN END

SCENARIO RIBASSISTA

Strategie short valutabili da 175 dollari con stop loss a 185 dollari e obiettivo a 150 dollari.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	225,7178	NLBNPIT1AHK5	OPEN END
TURBO SHORT	213,3042	NLBNPIT16RS5	OPEN END

House of Trading: la strategia del giorno

Tra le carte messe in campo da Paolo D'Ambra nella 17esima puntata del 2022 di "House of Trading - Le carte del mercato", vi è una verde sull'oro. La strategia del componente della squadra degli analisti prevede un punto di ingresso a 1.833 dollari, stop loss a 1.800 dollari e un target a 1.880 dollari l'oncia. Il Certificato scelto per questo tipo di operatività è il Turbo Unlimited Long con ISIN NLBNPIT126G5 e leva finanziaria fissata a 5,28.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Aspettando House of Trading: le carte in gioco

